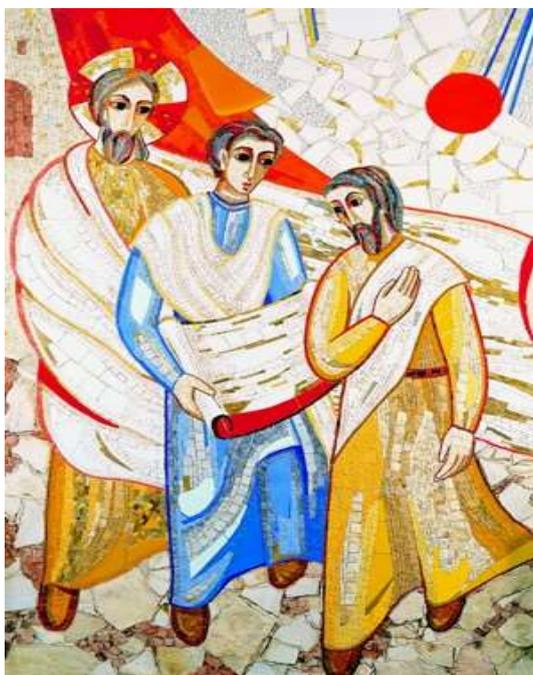


Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobannibusto.it n. 407
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 24 ottobre 2021

I dopo la Dedicazione – Il Mandato missionario - Anno B - Il Settimana del Salterio

Il mandato missionario



Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo. Il Signore Gesù apparve agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato... Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. (Marco 16,14b-20).

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato", è un invito per ciascuno di noi a farsi testimone di Gesù nella propria vita. Il sostegno a realtà che aiutano i più poveri rende concreta questa testimonianza, cogliendo l'invito di Gesù a riconoscerlo nei nostri fratelli in difficoltà. All'uscita dalla S. Messa alcuni volontari di Associazione Christian raccolgono delle offerte che saranno destinate al progetto in Albania "Costruiamo il domani".

GIORNATA DEL MANDATO MISSIONARIO

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, "Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato", è un invito per ciascuno di noi a farsi testimone di Gesù nella propria vita. Il sostegno a realtà che aiutano i più poveri rende concreta questa testimonianza, cogliendo l'invito di Gesù a riconoscerlo nei nostri fratelli in difficoltà. Associazione Christian raccoglie in questa occasione dei fondi da destinare al progetto in Albania "Costruiamo il do-mani". Questo progetto ha l'obiettivo di permettere l'organizzazione di corsi pomeridiani a Casa Rozalba, una casa-famiglia dove vengono ospitate 14 ragazze dai 6 ai 18 anni vittime di violenze e di abusi. L'organizzazione di corsi pomeridiani di musica, arte, sport e di sostegno allo studio permetterebbe a queste ragazze, spesso vittime della tratta, di avere un percorso di crescita completo dal punto di vista fisico, psicologico, emotivo, cognitivo e relazionale. Come ci ricorda Papa Francesco "Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella".

E' possibile contribuire a questo progetto:

BONIFICO BANCARIO: IBAN: IT 62 Q 05018 10800 000011034618

intestato a ASSOCIAZIONE CHRISTIAN ONLUS - Causale: ALBANIA – Costruiamo il domani

Verso l'assemblea sinodale

Mons. Mario Delpini

Duomo – 17 ottobre 2021

CIASCUNO STIA ATTENTO A COME COSTRUISCE



C'era una volta la frenesia di costruire e l'entusiasmo di partecipare. Potremmo dire c'era una volta Corinto e la sua comunità. E c'era una voglia di costruire, una fierezza di contribuire, persino una presunzione di un contributo originale necessario per la Chiesa. "Anch'io voglio dire la mia, anch'io ho un messaggio per la Chiesa, io sono di Apollo! Anch'io sono pronto, eccomi, mi guida lo Spirito, io sono di Paolo! Anch'io,

anch'io devo dire la mia, devo ricordarvi cose importanti, devo richiamarmi all'essenziale, io sono di Cefa!". Non si faceva fatica in quei giorni a trovare chi avesse parole da dire e consigli da dare. C'erano entusiasmo e confusione, protagonismi e rivalità. C'era una volta Corinto.

C'era una volta anche lo scoraggiamento e il pessimismo. Potremmo dire che c'era una volta Neemia e il suo zelo per ricostruire il tempio di Gerusalemme. E c'erano una volta lo scoraggiamento, la nostalgia dei tempi gloriosi, l'ambiente ostile che non risparmiava il disprezzo: "Che cosa vogliono fare questi miserabili giudei? ... vogliono far rivivere, da mucchi di polvere, delle pietre già consumate dal fuoco" (Ne 3,34). La buona volontà di alcuni si scontrava con la desolazione e lo spopolamento: La città era spaziosa e grande, ma dentro vi era poca gente (Ne 7,4). E adesso che tempi viviamo? Prego il Signore e invito tutta la Chiesa dei santi Ambrogio e Carlo, in questo Duomo così spazioso e grande, in questa città così attiva e inquieta, in questo spettacolo di germogli e di insidie, invito tutti a inaugurare i tempi di Barnaba. ... uomo virtuoso quale era e pieno di Spirito Santo e di fede ... vide la grazia di Dio (At 11,23s). Questo è il tempo di uomini e donne di fede che sanno vedere la grazia di Dio. Non è il tempo dell'entusiasmo presuntuoso dei protagonisti solitari o partigiani, non è il tempo degli scoraggiati, lamentosi, scettici, depressi. È il tempo per gente di fede che alimenta la sua fiducia e purifica il proprio sguardo, per riconoscere che le pecore di Gesù ascoltano la sua voce e lo

seguono e dimorano nella comunione con Dio, e che il Padre è più grande di tutti e nessuno può strappare i discepoli di Gesù dalla mano del Padre. Uomini e donne pieni di Spirito Santo e di fede, consapevole di essere il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in loro. Perché santo è il tempio di Dio che siete voi (1Cor 3,17).

Vedere la grazia di Dio. Questo è il tempo di Barnaba, il tempo per vedere la grazia di Dio. La consultazione capillare che è richiesta in vista del Sinodo dei Vescovi chiede un contributo di tutte le Chiese per interpretare il tempo che stiamo vivendo. Ci viene chiesto uno sguardo più profondo di quello offerto dalle analisi sociologiche e psicosociali, senza disprezzare le analisi. Che cosa vedono nella nostra Chiesa le persone virtuose, piene di Spirito Santo e di fede?

Paolo vede la Chiesa di Corinto, ne vede lo splendore e la fragilità: nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se sopra questo fondamento si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile ... ciascuno stia attento a come costruisce (cfr 1Cor 3,10ss). Questo è il tempo di Barnaba, tempo di discernimento e di fiducia, di lucidità e di fede, tempo per vedere la grazia di Dio e rallegrarsene. Ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore (At 11,23). Questo è il tempo di Barnaba, il tempo delle parole incoraggianti, il tempo delle parole pronunciate per costruire, il tempo in cui resistere alla tentazione della parola amare, dei luoghi comuni che seminano tristezza, dei contemporanei di Neemia che screditavano la buona volontà e l'impresa.

Questo è il tempo di parole sapienti, parole comprensibili, parole vere che nascono nelle dimore dell'amicizia (Gryegel) e della comunione. Il tempo di una Chiesa che sia incoraggiamento per il futuro dell'umanità: aprite le porte: entri una nazione giusta che si mantiene fedele (Is 26,2). Barnaba partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiochia (At 11,25). Questo è il tempo di Barnaba, il tempo di chiamare quelli che se ne stanno appartati, il tempo per far credito a coloro che il Signore chiama anche se non sono secondo le aspettative dei fedelissimi. È tempo di vocazioni a servire la Chiesa....

Viviamo il tempo di una Chiesa che si interpreta come sinodale... il tempo cioè per vedere la grazia di Dio, esortare alla perseveranza, e chiamare Saulo perché la missione della Chiesa deve percorrere vie antiche e nuove, conservare la tradizione veneranda e affrontare con azioni pastorale inedite sfide inedite, chiamare a percorrere il sentiero del giusto tutti coloro che sono tempio di Dio. Papa Francesco ha raccomandato lo stile del percorso sinodale sottolineando tre attenzioni che è necessario ricordare e praticare: incontrare, ascoltare, discernere. Il tempo che apriamo è tempo di grazia proprio perché camminiamo sulla strada di Gesù che incontra, ascolta, discerne e chiama alla sequela. Ciascuno stia attento a come costruisce, per restare attaccato al fondamento già posto, che è Gesù Cristo...

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi	34- Coppola Vincenzo 35- Pagni Matilde 36- Rampinini Bianca 37-De Lodi Emma Elda 38- Toia Ludovica 39- Ferrazzi Cecilia	40- Ghellero Giovanni 41- Riggi Marco Antonio 42- Ristagno Liam 43- Truglio Aurora 44- Piastrella Giaquinto Emma 45- Cafieri Zeldà
Funerali	96- Motta Sofia (a.95) - 97- Mancuso Mario Benito (a.88) - 98- Piccaia Matteo (a.98)	

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	24	I dopo la Dedicazione		Giornata Missionaria Mondiale Raccolta per il progetto Albania Associazione Christian
Lunedì	25			
Martedì	26			
Mercoledì	27		09.00	S. Messa in Basilica
			09.00	Messa in Basilica
			09.30-11.00	Adorazione eucaristica in Santa Maria
			16.00-18.00	Adorazione eucaristica in Santa Maria
Giovedì	28			
Venerdì	29			
Sabato	30		18.30	Messa Vigiliare della domenica
Domenica	31	Il dopo la Dedicazione		Orario festivo delle sante Messe

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Mese di ottobre

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Giorno		Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 25 ottobre		18.30	Basilica	Emanuela, Antonio, Bruna e Renzo Crespi	Milani Francesco
Martedì 26		08.00	Basilica	Di Vivo Adriano e Rosaria	Stellabotte Anna Maria
		18.30	Basilica	Enrico Tognola	Gabriel Ramon Perez Madrigal
				Pedro Perez Varale	
Mercoledì 27		09.00	Basilica	Giannina Migliavacca Tosi	
		18.30	Basilica	Maria Dabrowska	Feliza Fonseca
Giovedì 28		18.30	Basilica	Aldeni Gianluigi	
Venerdì 29		08.00	Basilica	D'Andrea Fernando ed Elvezia	
		18.30	Basilica	Mariella e Biagio	Abenante Salvatore
Sabato 30		09.00	Basilica	Giuseppina, Pierino Farioli e figli	Dellacasa Giovanni Battista
		18.30	Basilica	Ferrario Giuditta	Famiglie Colombo e Macchi

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: pastorale.sgb@gmail.com.
Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11